



# Scuola d'Applicazione di Cavalleria

N. di Prot.

Pinerolo, 17 Febbraio 1924

AI COMANDI

DI BRIGATA E REGGIMENTI DI CAVALLERIA

**E per conoscenza all'Ufficio del Generale a Disposizione per l'Arma di Cavalleria**

Le definitive istruzioni da parte del Ministero della Guerra e del Generale a Disposizione per l'Arma di Cavalleria, consentono a questo Comando di comunicare a codesto come il 23 Aprile si celebrerà il Centenario della Scuola.

Questa prima comunicazione ufficiale viene fatta in primo tempo ai Reggimenti dell'Arma appunto perchè questo Comando sente come, per la sua grandiosa importanza, l'avvenimento non può rimanere circoscritto nei limiti della Scuola ma bensì deve entrare in quelli più ampi dell'Arma tutta che, forte delle proprie e care tradizioni, si riunirà in una sola anima vibrante dei noti più alti e nobili impulsi nel rito di glorificazione dei suoi caduti e nelle manifestazioni che diranno a tutta la storia, la fama, l'affermazione della Scuola e della Cavalleria.

Senza dubbio anche in questa circostanza balzerà vivido l'indistruttibile affiatamento e cameratismo, in nome del quale questo Comando porge viva preghiera a tutti i Comandi cui la presente è diretta, perchè da essi graditissimo giunga quel consiglio e quell'aiuto che concorrerà a rendere più solenni le giornate di celebrazione.

Se le manifestazioni non potranno, per ovvie ragioni, assurgere a quella grandiosità desiderata dalla generale aspettativa; pur tuttavia, almeno in una si potrà superare ogni previsione e sarà quella determinata dalla GRANDE RADUNATA DEI CAVALIERI D'ITALIA.

Vecchi e giovani Camerati ai quali siamo legati da una lunga teoria di cari ricordi, si troveranno riuniti presso la culla dell'Arma in una mirabile fusione di animi; fiati delle secolari glorie e fidenti in epici e non meno gloriosi avvenimenti ai quali la Patria potrà ancora chiamare nella sua sicura e continua ascesa.

Per raggiungere questo scopo si sarebbe ben che codesto Comando volesse accettare la delega di estendere l'invito a tutti quegli Ufficiali che hanno appartenuto all'Arma e che risiedono nella stessa zona di codesto Reggimento o per lo meno far pervenire alla Scuola un elenco dei prelati Ufficiali, e se da codesto Comando ritenuto opportuno, aggiungere anche il nome di vecchi ed affezionati Sottufficiali.

Il vivo desiderio di non mancare ai doveri della più cordiale ospitalità e la conseguente necessità di una perfetta organizzazione sta a dimostrare l'urgenza della richiesta. In seguito, non appena giunte le notificazioni di cui si è trattato, questo Comando rimetterà i biglietti d'invito.

IL GENERALE DI DIVISIONE  
Comandante della Scuola d'Appl. di Cavalleria  
(Emo)